



SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO TELECOMUNICAZIONI E RADIOTELEVISIONI

Il 26 novembre u.s. si è discusso, in seno ad un Collegio Arbitrale costituito presso la Regione FVG in Trieste, in merito al provvedimento disciplinare comminato dall'azienda ad un collega tecnico TOF a fine di settembre di quest'anno.

L'Azienda gli aveva contestato l'illiceità del suo comportamento. Il collega aveva chiesto aiuto squadra per posare una scala a muro occupando il passaggio di un marciapiede affollato di pedoni senza essere in possesso dei necessari presidi di sicurezza (birilli e/o barriere) previsti dalle norme di legge vigenti e dalla normativa aziendale per mettere in sicurezza la zona del cantiere temporaneo, ma l'azienda lo aveva sanzionato in quanto (ad avviso del preposto) il box non risultava così alto da richiedere una seconda unità. **(Non necessitava, secondo il suo AOT, di innestare un secondo pezzo di scala e quindi la richiesta di una seconda unità non era giustificata ED IMPEGNAVA IMPROPRIAMENTE LE RISORSE AZIENDALI).**

L'arbitro del lavoro, pur **DERUBRICANDO LA CONTESTAZIONE ELEVATA IN PRIMA ISTANZA GIUDICANDOLA ILLEGITTIMA**, ha mantenuto una contestazione verbale che è la sanzione minima prevista contrattualmente, questo perché ha ravvisato un comportamento non coerente da parte del lavoratore stesso che ha richiesto la seconda unità per poter eseguire il lavoro: l'AOT preposto, contattato telefonicamente, è uscito personalmente (con un certo ritardo...) per verificare la legittimità della richiesta da parte del tecnico, il quale, pressato da parte del cliente per una conclusione più tempestiva della lavorazione - il quale si è offerto anche di controllare e custodire la scala posta in opera - ha portato a termine comunque il lavoro, concludendolo subito dopo l'arrivo dell'AOT stesso.

Da questa vicenda incresciosa, che è indice di un clima aziendale quanto mai esasperato, possiamo estrarre alcune utili osservazioni che affidiamo ai lavoratori affinché possano trarne utili indicazioni per il futuro:

- le normative di legge sono imperative e nessuno può fare finta di ignorarle, tantomeno il preposto che, lo ricordiamo, è **SANZIONABILE ANCHE E SOPRATTUTTO PENALMENTE** per comportamenti omissivi o, peggio, in violazione delle normative stesse.
- i lavoratori sono i primi responsabili della loro sicurezza: nel caso di specie in assenza dei presidi di sicurezza necessari **LA LAVORAZIONE NON POTEVA AVERE LUOGO!** Per quali e quante siano le forme di pressione che il preposto o l'occasionale presenza del cliente possano essere messe in atto: bisognava attendere sempre l'arrivo del preposto e, in ulteriore assenza dei richiesti presidi o cartellonistica, astenersi dall'operare .
- **INVITIAMO TUTTI I LAVORATORI DEL FF FVG AD OSSERVARE STRETTAMENTE LE NORMATIVE DI SICUREZZA IN VIGORE ED A SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE AL PREPOSTO ED AGLI RLS TUTTE LE SITUAZIONI DI NON CONFORMITA' CHE DOVESSERO RILEVARE.**

S.N.A.TE.R., per parte sua vigilerà **ATTIVAMENTE** affinché il clima lavorativo all'interno del FF Friuli-Venezia Giulia rientri entro canoni più rispettosi della dignità delle persone che vi lavorano, senza che l'esasperata pressione sulle tempistiche e sui risultati (di pochi) possa mettere a rischio la salute e la sicurezza (di molti).

Trieste, 11 dicembre 2018

Sindacato Nazionale Autonomo Telecomunicazioni Radiotelevisioni e società consociate

SEGRETERIA REGIONALE F.V.G. – SETTORE TELECOMUNICAZIONI

snaterfvg@gmail.com

Via Donizetti, 1 34125 Trieste Tel / Fax 040.9870112 Mob. 331.6037226-335.7284556-331.6016612
www.snatertlc.it